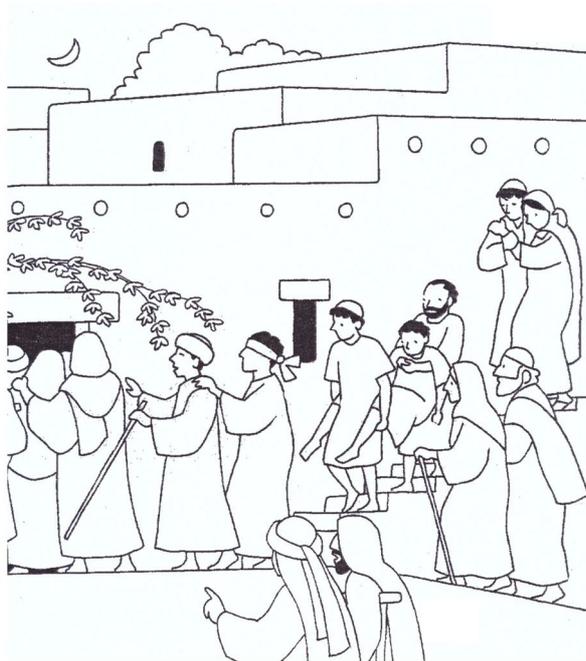


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

**V domenica Tempo Ordinario
SANT'APOLLONIA**



**VENUTA LA SERA, GLI PORTARONO
TUTTI I MALATI E GLI INDEMONIATI**

Marco 1, 32



Anno 2018 - Anno 24*

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

4 febbraio

5

Preghiera

di Roberto Laurita

Nei tuoi gesti, Gesù,
c'è tutto il tuo amore e la tua comprensione
verso una persona malata.
Ecco perché tu ti avvicini,
ti fai prossimo, vieni accanto:
non puoi guarire a distanza,
senza essere troppo coinvolto,
senza toccare con mano
un corpo che soffre, che pena.
Ecco perché hai voluto
assumere la nostra carne,
sperimentare in prima persona
quello che passa per le nostre membra,
condividere tutto ciò che appartiene
alla nostra esistenza umana.

Tu prendi per mano
come fa un padre con il figlio
che non sa ancora orientarsi,
come una madre che sostiene
il suo passo incerto,
come un amico che non ti abbandona
quando sei debole, fragile,
incapace di rialzarti da solo,
di venirne fuori con le tue forze.

Tu prendi per mano e manifesti
la tua dolcezza e la tua forza,
senza ferire, senza umiliare.
E rimetti in piedi, accompagna,
aiuti ognuno di noi
perché ritrovi l'energia
per camminare, per andare avanti.
Rialzi ora e sei pronto a rialzare
ogni volta che cadiamo.

GESU' E' DI TUTTI, NESSUNO PUO' RIVENDICARNE LA PROPRIETA'!

(Mc. 1,29-39)

La tendenza a rivendicare quasi la “*proprietà*” di una cosa o addirittura di una persona quando la si usa (cosa) o la si frequenta (persona), è ancora oggi assai diffusa. E, fin tanto che si tratta di una cosa potremmo anche essere d'accordo, ma quando si trattasse di una persona in nessun caso mai. Ogni persona, infatti, deve sentirsi libera di scegliersi le proprie amicizie e frequentazioni, senza subire pressioni tali da mettere in dubbio la sua stessa dignità. E' facile oggi vivere questa libertà? No, non è assolutamente facile, né semplice. Ci sono condizionamenti, anche pesanti, dovuti ai legami parentali di sangue e alla condizione socioeconomica in cui si vive. Il Vangelo di oggi ci racconta di Gesù che viene accompagnato nella casa di Simone, dove sua suocera era a letto con la febbre ed egli la guarisce. Siamo agli inizi del ministero pubblico di Gesù e pertanto questo fatto può apparire come un caso di favoreggiamento: Gesù che guarisce la suocera del suo amico Simone. Se non che, subito dopo questo fatto, si parla di “*una città intera riunita davanti alla porta*”, dove Gesù “*guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demoni*”. E' evidente che Gesù non vuole favorire nessuno, ma dare la possibilità a tutti di ottenere la sua grazia. Lo si capisce ancora meglio quando, il mattino seguente, mentre Gesù si trovava in preghiera, Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce pretendendo la sua permanenza in quella città: “*Tutti ti cercano!*” Ma ricevendo una risposta chiaramente negativa: “*Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!*” Mi ha sempre colpito questo atteggiamento di profonda libertà interiore che Gesù ha sempre mostrato nel

rapporto con le persone, anche quando è stato “tirato” da una parte piuttosto che da un’altra: Gesù vuole essere di tutti, nessuno può rivendicarne la proprietà! Questo vale anche nel nostro rapporto con le persone: non dobbiamo “sequestrare” le persone, ma semplicemente prenderci cura di loro conservando quella libertà interiore che non è distacco nè indifferenza bensì radice della nostra identità cristiana! Gesù ci insegna che solo con lui possiamo vivere un rapporto personale ed “esclusivo”, senza tuttavia ingabbiarlo dentro uno schema nostro, perché Gesù è di tutti, è l’unico e universale Maestro, Signore e Salvatore. Siamo noi che dobbiamo obbedire a Gesù e non viceversa! Questo ce lo dobbiamo sempre ricordare.

Don Pietro

Fiera del dolce

***Anche quest’anno, nell’orario delle
sante Messe dei giorni 10 e 11 febbraio,
verrà allestita la***

FIERA DEL DOLCE.

***Invitiamo caldamente le nostre donne
pasticciere a portare i loro dolci in sacrestia.
Il ricavato della vendita verrà devoluto alle
necessità della parrocchia.***

Sant'Apollonia

Si festeggia a Ramate.

È raffigurata come una giovane con una tenaglia, a volte con i denti che le furono estratti. Spesso, come martire, tiene in mano il ramo di palma del martirio.

Il nome: di origine latina collegata al culto del dio Apollo. Forse è una derivazione dal nome gentilizio etrusco *Apluni*.

Vita terrena: secolo III.

Attività e caratteristiche: martire.

Protezione: dentisti.

Devozioni particolari: invocata contro il mal di denti, perché le spaccarono le mandibole, e perché la leggenda narra che, prima di morire, promise aiuto a coloro che avrebbero sofferto il mal di denti.

Diffusione del culto: subito dopo il martirio diffusione in Occidente.

Festività: 9 febbraio.

Apollonia era una anziana diaconessa di Alessandria che subì il martirio nel 249 secondo san Dionisio, vescovo di Alessandria, in una lettera scritta al vescovo Fabiano di Antiochia in cui descrisse le persecuzioni contro i cristiani sotto l'imperatore Filippo l'Arabo. Durante una sommossa, i cristiani furono trascinati via dalle loro case e uccisi dopo aver dovuto assistere al saccheggio dei loro averi. Fu presa anche Apollonia cui furono spezzati i denti rompendole le mandibole. Il supplizio non finì qui: portata fuori dalla città, si impose alla diaconessa di recitare frasi blasfeme, minacciando di bruciarla viva. La donna chiese un momento di riflessione, durante il quale si liberò dalla stretta degli aguzzini e si lanciò nel fuoco. La figura della

martire fu in seguito confusa con l'altra Apollonia, morta a Roma durante le persecuzioni di Giuliano l'Apostata. L'iconografia dell'anziana diaconessa la trasformò presto in una giovane, con una tenaglia come se le fossero stati strappati i denti.

L'immagine che pubblichiamo è quella raffigurata sullo stendardo conservato in parrocchia. È un dipinto su tela eseguito dal pittore Frascoia di Crusinello che si era ispirato ad un quadro posseduto da una signora di Granerolo che si chiamava Apollonia.



Qual è il significato del giovedì grasso?

Ci sono diverse versioni di questa festa e molte sono relegate ad un fattore di credenza; essendo Carnevale utilizzato in antichità soprattutto come segnale dell'inizio della Quaresima; antecedente al periodo della Pasqua.

Una delle storie o versioni più interessanti è quella che riguarda le strade di Venezia; ovvero: Il **Giovedì Grasso** era il giorno della festa presso Piazza San Marco ed era una festa celebrativa di un'importante vittoria della Serenissima Repubblica, contro il patriarca Ulrico, devoto dell'imperatore, a causa di una bolla del Papa Adriano IV che assegnava tutta la Dalmazia al Patriarcato di Grado. Approfittando della guerra in corso tra Venezia e le città di Padova e Ferrara Ulrico aiutato da feudatari della Carinzia e del Friuli, assalì la città di Grado e costrinse alla fuga il patriarca Enrico Dandolo. Inizialmente per ricordare la vittoria; dove erano state confiscate tutte le bestie dei nemici, ogni Giovedì Grasso venivano invitati tutti i fabbri, assistiti dai macellai della città, per mozzare delle teste ai tori; riportando così l'idea del **togliere di mezzo gli ostacoli**.

Con il passare del tempo la manifestazione divenne più pacifica e propensa allo stare insieme e festeggiare; questo cambiò i festeggiamenti che da quel momento ebbero come tradizione ed attrazione infiniti **giochi acrobatici**, tra cui le bellissime imprese dei funamboli che eseguivano varie dimostrazioni da cui Il "**volo del Turco**" dove l'artista saliva con un bilanciere in mano, sulla fune legata ad una barca in mezzo al bacino di **San Marco**, risalendo fino alla cella del campanile di San Marco. Da qui nasce di fatti la tradizione, ogni anno rispettata, del lancio dell'angelo che ogni anno dal campanile di Piazza San Marco "vola" sulle teste degli incantati veneziani.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 4 febbraio V DOM. TEMPO ORDINARIO

FESTA DI SANT'APOLLONIA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. in onore di S. Apollonia. Per Evelina, Severino, Edo e Irta.
ore 15.00 **Ramate:** Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica.
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

Lunedì 5 febbraio SANT'AGATA

- ore 18.00 S. Messa.

Martedì 6 febbraio SAN PAOLO MIKI E COMPAGNI MARTIRI

- ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 7 febbraio SAN TEODORO

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 8 febbraio SAN GIROLAMO EMILIANI

- ore 18.00 S. M. per i defunti della famiglia Tabozzi.

Venerdì 9 febbraio SANT'APOLLONIA

- ore 18.00 S. M. per Aldo e Olimpia.

Sabato 10 febbraio SANTA SCOLASTICA

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Caterina e Abele.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa, segue processione con la statua della Madonna.

Domenica 11 febbraio VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

MADONNA DI LOURDES

- ore 8.00 **Ramate:** S. Messa del mattino.
ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Stefania Ravasi. Per Renzo.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Trapani Stefano.
ore 15.00 **Ramate:** S. Messa degli Ammalati.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina. Per Oreste e Giuseppina Nolli.

AVVISI

In occasione della **Giornata del Seminario** sono state raccolte offerte come segue:
Euro 170.00 a Ramate. Euro 103.30 a Montebuglio e Gattugno, che sono state interamente versate al Seminario di Novara.

Giovedì 8 febbraio ore 15.30: Incontro di catechismo dei gruppi delle Medie, all'Oratorio.

Venerdì 9 febbraio ore 14.30-15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate.

ore 15.30-16.30: Incontro di catechismo per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate.

(P.S.) Rettifichiamo la data di invito dei genitori dei ragazzi/e di Prima Media, fissata per giovedì 8 febbraio. Avendo saputo che i genitori in questa data sono impegnati altrove, fissiamo l'incontro per **GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO alle ore 21.00**, presso il salone dell'Oratorio "Casa del Giovane".

FIERA DEL DOLCE

Sabato 10 e domenica 11 febbraio a Ramate. Avviso a pagina 4.